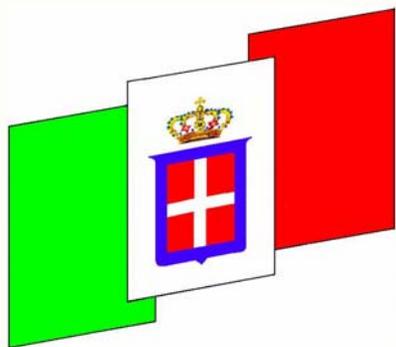




## IL MERCOLEDÌ DEI MONARCHICI SU "LIBERO" (IV)



"Contro le più recenti manifestazioni d'integralismo islamico occorre anche in Italia una risposta decisa e corale. Ma allo stesso modo, tutti dovrebbero comprendere che le offese alla propria fede e a quelle altrui sono sempre controproducenti e non facilitano il dialogo, soprattutto quando si ha a che fare con religioni chiuse". Alberto Claut, segretario nazionale del Movimento monarchico italiano, manifesta solidarietà verso Danimarca e Norvegia e condanna senza riserve il boicottaggio commerciale e le dimostrazioni davanti alle ambasciate europee a seguito di vignette considerate offensive verso Maometto. Senza dimenticare le responsabilità di un Occidente che, smarrito il senso del sacro, "è portato a mettere in discussione qualsiasi cosa per eccesso di relativismo, senza pensare alle conseguenze e

contribuendo indirettamente all'arruolamento di nuovi fondamentalisti".

"I musulmani si offendono, bruciano bandiere e uccidono o minacciano i nostri sacerdoti con la giustificazione che Dio non può essere rappresentato. Ma quando si tratta di fare dell'ironia su cristiani ed ebrei, loro non vanno tanto per il sottile. D'altro canto, la rapidità con cui si è propagato l'incendio in tutti i paesi a maggioranza islamica fa pensare a una polemica preconfezionata e alimentata ad arte", precisa.

"Altrettanto ipocrita, per non dire colpevole, è l'atteggiamento di quelli che da noi sono portati a negare i nostri valori più profondi, in nome del multiculturalismo e di un fondamentalismo laico non meno pernicioso dell'intolleranza della controparte". Secondo Claut "simili personaggi non facilitano la convivenza tra popoli, etnie e confessioni religiose. Per loro la fede è solo oscurantismo anti-illuminista od oppio dei popoli. E con la loro ostinazione a considerare l'Islam sempre e comunque una vittima, a cominciare dalla cosiddetta resistenza irachena, e il terrorismo un prodotto esclusivo del demone occidentale, allontanano l'opinione pubblica da una corretta percezione della realtà. Intellettuali, opinionisti, politici e disobbedienti in servizio permanente effettivo, sempre pronti a mettere in discussione a casa propria le parole del Pontefice o del cardinale Ruini, e per i quali la sola risposta a bombe, attentati e fanatismi vari è l'eliminazione delle differenze. Vale a dire la svendita della nostra identità. E' altresì necessario affermare con convinzione che se rispetto deve esserci questo non può essere di parte, ma bensì una pratica doverosa e assolutamente necessaria".

"Non si tratta di mettere in discussione le basi dello Stato moderno, che anche noi monarchici abbiamo contribuito a creare, né di tornare a uno spirito da Crociata, come vorrebbero i sostenitori dello scontro di civiltà, ma semplicemente di riconoscere che la religione è parte essenziale del nostro essere europei. Perché il Vecchio Continente affonda le sue radici non solo nella tradizione greca e romana, ma anche in quella giudaico-cristiana. E che il multiculturalismo divide, come il relativismo ci rende deboli di fronte ai nemici dell'uomo e della libertà di culto", conclude il segretario nazionale Mmi.

"Con l'Islam occorre procedere con intelligenza, cautela e spirito di dialogo. Possibilmente senza fare autogol, come nel caso delle vignette blasfeme. E al tempo stesso manifestare la dovuta dignità e fermezza, per dimostrare alle componenti islamiche più radicali che non abbiamo paura di loro, e che siamo decisi a proseguire nel dialogo tra le due sponde del Mediterraneo e lungo la strada di una democrazia diffusa; con reciproco rispetto, però!".

**Vettor Maria Corsetti**

(Da "Libero", 26 febbraio 2006)

### TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)